

Seminar Title: Match Analysis to understand volleyball: a proposal for high school and club coaches

Speaker(s): **Dr. Roberto Lobietti, PhD**

Lecturer at University of Bologna (Italy), Faculty of Exercise and Sport Science
Member of the Scientific Board of Center Studies & Research of Italian Volleyball Federation

Contact: centrostudi@federvolley.it at attention of Roberto Lobietti

La Match Analysis per capire la pallavolo

Lobietti R.

Facoltà di Scienze Motorie, Università di Bologna

Coautori: Simona Battistini, Luca Gubellini.

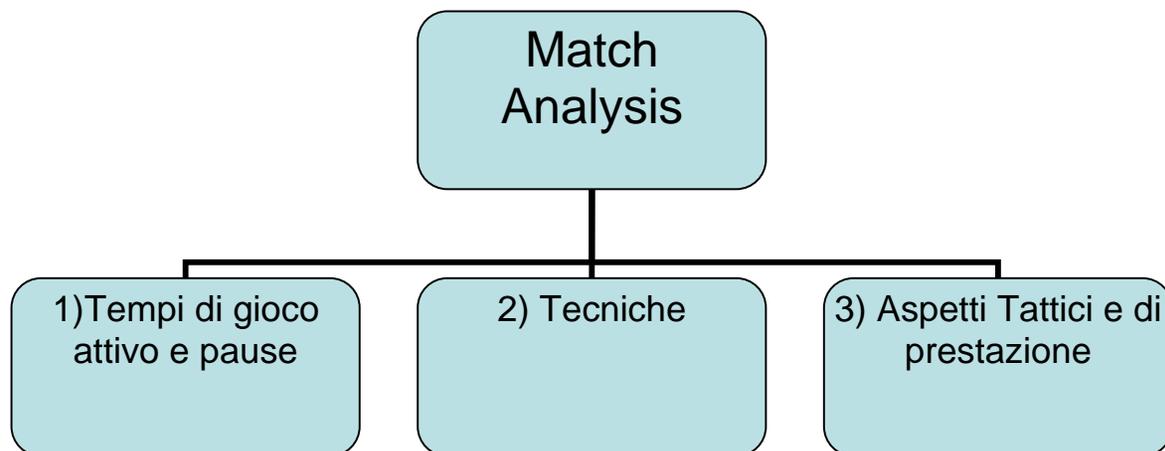
Per informazioni e contatti: Roberto Lobietti presso centrostudi@federvolley.it

INTRODUZIONE:

Per qualsiasi allenatore è opportuno orientare il lavoro con i propri atleti al miglioramento individuale e di squadra, ma è altrettanto importante educare i giocatori (e perché no anche i loro genitori!) a capire il volley, a saper valutare la propria prestazione. E' bene perciò opportuno avere a disposizione dei criteri per valutare le prestazioni dei giocatori che siano il più possibile oggettivi, attendibili e confrontabili nel tempo: per tale scopo sono di aiuto le analisi statistiche.

Attendibilità e oggettività sono due aspetti imprescindibili; si tratta perciò di individuare un sistema di analisi statistica semplice da usare che dipenda il meno possibile dal rilevatore.

La figura 1 esemplifica le diverse tipologie di match analysis che è possibile realizzare durante una partita e/o a posteriori attraverso l'analisi dei filmati.



Il primo aspetto riguarda il rapporto tra fasi attive e fasi passive del gioco e permette agli allenatori di definire la durata più frequente delle azioni e organizzare in tal modo l'allenamento in modo tale da rispettare il più possibile le richieste di prestazione da un punto di vista fisico e attentivo della partita (Fontani et al., 2000; Tesi Catellani, 2007).

L'ANALISI TECNICA

Il secondo aspetto più squisitamente tecnico riguarda l'utilizzo delle tecniche in gara e in allenamento. Ad esempio può essere molto interessante l'analisi delle tecniche utilizzate dal palleggiatore (palleggio in salto, alzate in bagher, vedi tabella 1) in partita e verificare se poi in allenamento il numero di ripetizioni di tali tecniche rispetta la stessa frequenza utilizzata in gara (Tesi Battistini, 2006).

Tabella 1

		attac. di 2° tocco	1° tempo	fast	zona 4	zona 2	2° linea zona 1	pipe	TOT.
R #	SALTO								
R #	NO SALTO								
R +	SALTO								
R +	NO SALTO								
R !	PALLEG GIO								
R !	BAGHER								
R -	BAGHER								
	TOTALI								

In tal caso, trattandosi di una palleggiatrice di serie B1, sono stati riportati nella casella corrispondente le tipologie di tecnica utilizzata in base alla qualità della ricezione (lo stesso è stato fatto anche per la difesa e gli appoggi) e la successiva traiettoria d'alzata.

Più semplicemente a livello giovanile (Under 13?) si possono utilizzare schede di acquisizione come in tabella 2.

Tabella 2

O= in salto; X=
piedi a terra

PALLEGGIO CHI?	in bagher			in bagher	
	avanti	dietro		avanti	dietro

In questo caso ogni volta che un giocatore effettua un'alzata si registra il tipo di fondamentale. La valutazione nel tempo delle tecniche utilizzate presuppone che man mano che i giocatori migliorano la tecnica vada ad aumentare anche il numero di esecuzioni in salto e il numero di palleggi rovesciati. Inoltre il numero di alzate in bagher dovrebbe diminuire come effetto di una crescita generale di tutta la squadra per quel che riguarda la qualità degli appoggi e delle ricezioni.

Analogamente può essere analizzata la tecnica con la quale i nostri atleti effettuano il terzo tocco. In tabella 3 vengono raccolti i dati e ci si aspetta un aumento degli attacchi in schiacciata man mano che i nostri atleti migliorano mentre diminuisce la quantità del numero di terzi tocchi in palleggio o bagher.

Tabella 3

Chi?	terzo tocco		Schiacciata	
	pall. o bagher	no salto	forte	pallonetto

L'ANALISI DELLA PRESTAZIONE

La prima domanda cui l'analisi statistica deve rispondere è **“COME SI FANNO I PUNTI NELLE PARTITE DEL NOSTRO CAMPIONATO?”**

Credo infatti che prima di analizzare specificatamente il rendimento in ogni fondamentale (#,+,-,/,=) sia opportuno che i giocatori vengano educati all'analisi della propria prestazione in termini di effetto concreto (punti fatti e subiti) sul risultato.

Si tratta semplicemente di registrare come finiscono le azioni, di assegnare il punto così come fa il segnapunti ufficiale della partita; la differenza consiste nel tipo di referto da compilare. Si assegna il punto a fine azione e si ha perciò il tempo di segnare un simbolo sul foglio durante la pausa tra un'azione e quella successiva. Si attua in questo modo una registrazione manuale dei dati che non prevede “giudizio e interpretazione” del rilevatore e con una scarsa possibilità di errore.

Se consideriamo un'azione di gioco riusciamo a vedere immediatamente che la nostra squadra ha i seguenti modi di FARE PUNTO:

- direttamente in battuta
- con un muro vincente
- in attacco
- per l'errore in battuta degli avversari
- per errore d'attacco dell'avversario
- per errore generico degli avversari sanzionato dagli arbitri (invasione, doppia, trattenuta, fallo di posizione, tecnico, ecc.)

Analogamente i modi per SUBIRE PUNTO sono:

- sbagliando la battuta
- con un errore in ricezione (punto in battuta dell'avversario)
- con un errore d'attacco
- subendo una murata (punto ma muro avversario)
- facendo invasione o un altro errore sanzionato dall'arbitro
- per un attacco vincente dell'avversario

Possiamo codificare i modi di fare o subire punto secondo la seguente legenda in analogia con quanto troviamo poi nelle statistiche utilizzate nei nostri campionati di serie A e disponibili online sul web (www.legavolley.it e www.legavolleyfemminile.it).

Legenda 1

Punti subiti	Punti fatti
B= = battuta sbagliata	X = errore battuta avversari
S= = attacco in rete o fuori	A = errore attacco avversari
S/ = schiacciata murata	M = muro punto
	K = attacco punto
R = ricezione sbagliata	B# = battuta punto
G= errore generico (fallo, doppia ecc.)	J = generico errore avversari

In tabella 4 sono riportati per esempio i dati raccolti (Lobietti, 2005).

Tabella 4

Numero e ruolo	PUNTI FATTI	PUNTI SUBITI
N° 5 Palleggiatore	B#, M	B=, G
N° 8 Ricettore Schiacciatore	K, K, K	B=, R,
N° 11 Ricettore Schiacciatore	K, M,	R, S/, S=
N° 7 Libero		R
N° 1 Centrale	M, K,	
N° 9 Centrale	M	
N° 12 Opposto	B# K, K, K, K	B=, S/, S=, S/
AVVERSARI solo errori	A, A, X, X, J, X, A, X, J, A	

Utilizzando questo tipo di codifica l'unico "modo di fare i punti" che non viene direttamente registrato sono i punti in attacco degli avversari. Tale variabile viene indirettamente calcolata come differenza tra il punteggio finale conseguito dagli avversari nel set e la somma dei punti subiti registrati da ogni singolo giocatore della

nostra squadra. Ad esempio in tabella 5 il numero di attacchi vincenti dell'avversario è il risultato dell'operazione 23 (dal referto) – (3R+3S/+3B=+2S=+1G) = 11

Tabella 5

	PUNTI NOSTRI	PUNTI AVVERSARI	DIFFERENZA
PUNTI FATTI IN BATTUTA	2B#	3R	-1
PUNTI FATTI A MURO	4M	3S/	+1
PUNTI FATTI IN ATTACCO	9S#	23-(3+3+3+2+1)= 11	-2
ERRORI BATTUTA	4X	3B=	+1
ERRORI ATTACCO AVVERSARI	4A	2S=	+2
ERRORI GENERICI AVVERSARI	2J	1G	+1
TOTALI	25	Dal referto 23	+2

E' in tal modo possibile anche confrontare le prestazioni della propria squadra e di quella avversaria in quel set in modo tale da analizzare in quale specifico aspetto del gioco si è stati più o meno bravi degli avversari.

CONCLUSIONI e INDICAZIONI PER GLI ALLENATORI

Tali proposte permettono all'allenatore di monitorare l'attività di gioco della propria squadra informando i giocatori sulle proprie prestazioni, sui propri progressi e potendo così programmare l'attività su dati oggettivi e non solo sulle valutazioni soggettive.

References:

- Battistini S. Prestazione e allenamento dell'alzatrice: un case study relativo alla serie B1 femminile. Tesi di Laurea Facoltà di Scienze Motorie di Bologna Dicembre 2006
- Catellani S. Pallavolo femminile under 14: analisi del gioco e preparazione atletica", Università degli Studi di Bologna , Facoltà di Scienze Motorie, marzo 2007
- Fontani G.; Ciccarone G.; Giulianini R.; (2000)" Nuove regole di gioco ed. impegno fisico nella pallavolo" Sds rivista di cultura sportiva, 50, ottobre 2000
- Lobietti R. "La statistica per tutti 1" – Supervolley n°12 Dicembre 2004 (pagg. 107-109)
- Lobietti R. "La statistica per tutti 2" – Supervolley n°1 Gennaio 2005 (pagg. 107-109)
- Lobietti R.; Gubellini L. "Serie B1 femminile Come si fanno i punti" – HI TECH Volleyball Magazine Anno VIII n°34 Luglio-Settembre 2005 (pag. 37 e www.sporxtutti.com/hitech)